

Cari amici,

il 2009 è stato per i nostri amici del Brasile un anno densissimo di avvenimenti, **ora di speranza, ora invece di nuovo sotto il segno della violenza e della sofferenza.** Dopo una lotta trentennale per il riconoscimento come **Terra Indigena della Raposa Serra do Sol (Roraima)**, il 18 marzo il Supremo Tribunale di Brasilia ha ribadito **l'omologazione in area continua del territorio** e la conseguente espulsione degli invasori, ponendo però come vincolanti **ben diciannove limitazioni**, che rischiano di snaturare la sentenza stessa, togliendo ogni possibilità di autodeterminazione alle popolazioni indigene.

Subito sono iniziate **le ritorsioni dei Politici** a questo pronunciamento comunque a favore degli Indigeni. Il 15 ottobre la Polizia Federale ha infatti **espulso i Missionari della Consolata** da Maturuca, nonostante le vibrato proteste degli Indigeni, adducendo che tutti gli stranieri ormai non possono stare nel territorio, e privando così i nativi dei loro eroici e storici difensori. Ci scrive frate Carlo Zacchini: "Ora siamo riusciti ad ottenere un'autorizzazione provvisoria per rimanere nell'area, valida fino a fine anno, dall'amministratore regionale della FUNAI, l'Ente che dovrebbe occuparsi degli Indios. La vita continua, ma con **continui sobbalzi e umiliazioni**. Certamente nessuno avrebbe avuto il coraggio di impedire la presenza di chicchessia in una proprietà privata nella quale il padrone ci avesse invitati. Ma **gli indigeni continuano ad essere considerati come cittadini di seconda o terza classe, e perciò anche la loro libertà di religione è messa in discussione!** Nonostante tutte le iniziative prese localmente e in Brasilia, dopo la fine dell'anno non sappiamo ancora se potremo continuare le nostre attività nei villaggi indigeni... La nostra finalità è esclusivamente per **gli esclusi**; essi **sono i veri eroi di questa saga** che ha ancora molti capitoli da scrivere, **nonostante la violenza che li ha schiacciati** per secoli e che continua a volerli sminuire, nascondere o almeno ignorare". La FUNASA, organo del ministero della salute, ha poco per volta **tolto i finanziamenti che venivano amministrati dal CIR (Consiglio Indigeno di Roraima) e dalla Diocesi**, per gli Yanomami, affinché fossero gestiti dalla stessa FUNASA, organo pubblico. Ciò ha comportato un'immediata **caduta del livello dei servizi per la salute nelle comunità indigene**. Altro grave problema è la **ripresa dell'invasione dei cercatori d'oro (garimpeiros) nei territori Yanomami, foriera di nuove malattie** verso cui gli Indigeni non hanno difese immunitarie.

Da Santa Rita (Paraiba) il Comboniano frate Francesco D'Aiuto ci parla dei **progressi della Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti**: "Sopravvivono raccogliendo materiali riciclabili: sono i <<catadores>>, **sono tutti poveri, non hanno nulla, non possiedono**

nulla! Sono loro che mi insegnano ad essere missionario, a spezzare il pane, a spezzarmi... Sento che lo stare con loro mi aiuta a comprendere meglio l'Eucarestia, mi avvicina a Gesù... L'allegria dei bambini che vogliono e danno affetto, mi riempie di gioia. Cerchiamo, tutti insieme, di costruire qualcosa di nuovo, che possa migliorare la nostra esistenza. **Organizzare la Cooperativa: questo riempie gli occhi di tutti di una speranza gioiosa, di futuro, di resurrezione**".

Natale è tempo di bilanci, ma soprattutto di "GRAZIE!" a tutti voi che rendete possibile i sogni dei Poveri. Vi ricordiamo che le offerte che raccogliamo vanno al 100% in Brasile, in quanto tutte le spese del CO.RO. per le varie iniziative sono sempre da noi personalmente sostenute come volontariato: non so quali altri Gruppi possano dire altrettanto, ma per noi è un punto fondamentale. L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la ripartizione del **5 per mille del 2007: ci arriveranno € 17.322,87**, ma non ci sono ancora indicazioni sui tempi dell'erogazione. Non sappiamo ancora nulla del "5 x 1000" devoluto al CO.RO. nel 2008 e nel 2009.

I fondi raccolti direttamente nel 2009, come CO.RO. e come GMG, senza contare le sovvenzioni a vari Progetti in Brasile che siamo riusciti ad ottenere da Enti pubblici, sono stati così destinati:

per Roraima:

- **per le attività del Movimento "Nos existimos", che riunisce Indigeni ed emarginati urbani e rurali**, per iniziative di microcredito solidale, di informazione alternativa con il periodico "Vira Volta" e con il quotidiano on line: "noticiasdahora.com", con il Centro di difesa dei diritti umani, la formazione professionale e scolastica, la preparazione dei leaders...: **13.000 Euro**
- **per la costruzione del Centro Culturale Indigeno, per "valorizzare le culture e incentivare i popoli indigeni** a crescere nel rispetto per la propria storia, per il territorio e per le conoscenze tradizionali, aiutare la popolazione di Roraima a conoscere, comprendere, rispettare e promuovere le culture e i popoli indigeni..., collaborare con la Chiesa di Roraima, all'avanguardia della lotta per i meno protetti" (Conferenza Regione Amazzonia Missionari Consolata): **27.000 Euro**
- **per vendita diretta del peperoncino Macuxì: 500 Euro**

per Santa Rita (Paraiba):

- **per il Centro dei Diritti Umani Oscar Romero (CEDHOR) e per la "Cooperativa De Reciclagem De Marcos Moura (COOREMM)", la Cooperativa dei raccoglitori**

di rifiuti, al Comboniano frater Francesco D’Aiuto, in una situazione di miseria estrema:
20.000 Euro.

Scrivo frater D’Aiuto: “Ringrazio sinceramente e profondamente i poveri con cui cammino, miei maestri di vita e di fede. **Ringrazio allo stesso modo ciascuno di voi amici e collaboratori**, grazie per le preghiere e per gli aiuti, **grazie per saper ascoltare il grido dei poveri, grazie per la vostra generosità e per la vostra fedeltà. E’ qui, in mezzo a questi poveri, che anche quest’anno celebrerò il Santo Natale.** Lo celebrerò in comunione con loro, ma anche **in profonda comunione con voi, amici e preziosi collaboratori della missione.** Sull’altare come offerta, metteremo le sofferenze e le speranze di questa gente, assieme alla solidarietà, la fede e la sensibilità verso i più poveri di tutti voi”. Ci incoraggia il Superiore Generale della Regione Amazzonia, padre Fernando Rocha: “Non **portiamo avanti la missione** per conto nostro, ma **a nome di tanti amici come voi che ci stanno a fianco.** Io soltanto posso dire grazie di cuore, ma chiedo dal buon Dio la vera ricompensa per tutti voi”. E frater Zacchini: “Non mi stancherò mai di dire che **senza di voi noi faremmo ben poco e vi consideriamo nostri colleghi, oltre che amici in questa magnifica e difficile missione che è l’aiutare i più deboli.** La vostra costanza fa veramente una differenza straordinaria. **Vi auguro un Natale straordinario, come voi siete straordinari per gli indigeni di Roraima e per noi missionari.** Un fortissimo abbraccio a tutti. Che la Consolata vi tenga tra e braccia con tutti i vostri cari”.

Salvatore Quasimodo, nella sua lirica “Natale”, ci invita a meditare: “Natale. Guardo il presepe scolpito, / dove sono i pastori appena giunti / alla povera stalla di Betlemme. / Anche i Re Magi nelle lunghe vesti / salutano il potente Re del mondo. / Pace nella finzione e nel silenzio / delle figure di legno: ecco i vecchi / del villaggio e la stella che risplende, / e l’asinello di colore azzurro. / Pace nel cuore di Cristo in eterno; / ma non v’è pace nel cuore dell’uomo. / Anche con Cristo, e sono venti secoli, / il fratello si scaglia sul fratello. / Ma c’è chi ascolta il pianto del bambino / che morirà poi in croce fra due ladri?”. **Che tutti noi siamo capaci di ascoltare il divino Bambino che piange ancora oggi in tutti i Poveri e gli oppressi della terra!**

Carlo Miglietta

con il CO.RO. e il GMG (Gruppo Missionario)

Torna a www.giemmegi.org